

CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI

principi fondamentali

a) *progettazione formativa personalizzata.*

L'Istituto superiore " E. FERMI" di Vallata con sede associata ITI di Bisaccia in provincia di Avellino tende a formare la personalità degli alunni in ogni area, indagandone le potenzialità individuali, per trasformarle in abilità e competenze trasversali, debitamente capitalizzate per essere spese, oltre i confini della scuola, per tutta la vita.

Ne scaturisce la scrupolosa attività dei consigli di classe, impegnati per ciascun alunno a:

1. rilevare la domanda formativa soggettiva e oggettiva;
2. individuare i punti di forza per utilizzarli come strategici punti di partenza;
3. seguire attentamente i processi formativi per poter apportare, in tempo reale, i correttivi necessari ai percorsi formativi intenzionali e sistematici progettati e realizzati dalla scuola;
4. documentare debitamente gli esiti anche in itinere.

b) fattori di qualità

I fattori di qualità della scuola possono essere sinteticamente evidenziati nei seguenti tratti:

- 1. Rilevazione scrupolosa della peculiare domanda formativa da parte di ciascun alunno, sotto il profilo soggettivo (caratteristiche psicologiche) ed oggettivo (contesto sociale),**
- 2. Offerta formativa calibrata a misura della domanda;**
- 3. Monitoraggio costante dei risultati e dei processi di formazione;**
- 4. Ricerca educativa, valutativa, organizzativa costante per il conseguimento di livelli sempre più soddisfacenti di successo formativo da parte di ogni alunno, così come il suo statuto psicologico, la sua matrice cognitiva, i suoi stili e ritmi di apprendimento potenzialmente possono realizzare.**

Criteri per il monitoraggio e la valutazione dell'attività svolta.

Il criterio cardine per il controllo dell'attività svolta è la ricerca. Essa coincide con un'attività incessante dei docenti della scuola che controllano gli esiti della formazione degli alunni (ricerca valutativa) per rispondere con attività di insegnamento ed attività facoltative-opzionali o ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (ricerca educativa) alle domande formative continuamente rilevate al fine di garantire la personalizzazione dei percorsi formativi.

Il monitoraggio e la valutazione dell'attività svolta costituiscono una fase ricorrente e ciclica di tutta l'organizzazione scolastica.

c) standard

Si tende a conseguire i traguardi di competenza fissati dai documenti nazionali

d) unitarietà

La scuola, attenta a conservare, potenziare, arricchire l'unità della persona dell'alunno, realizza costantemente la strategia dell'unitarietà attraverso:

1. il raccordo funzionale con la scuola media o con le facoltà universitarie;

2. il raccordo costante con la famiglia nelle scelte, nell'informazione reciproca costante, nell'assunzione specifica di responsabilità;
3. la collegialità dell'azione organizzativa della scuola;
4. la sinergia d'azione all'interno del consiglio di classe anche nei colloqui con le famiglie;
5. il raccordo sinergico tra discipline, utilizzate come strumenti per la formazione unitaria.

e) trasparenza e partecipazione

L'organizzazione della scuola in tutte le sue articolazioni viene comunicata attraverso il sito internet o la richiesta specifica all'ufficio di presidenza. In tutte le fasi progettuali possibili viene chiesta la partecipazione delle famiglie.

f) fondamento di ricerca all'organizzazione ed alla didattica

La scuola affida ad una attenta ricerca preliminare le seguenti azioni professionali:

1. conoscere debitamente le potenzialità formative di ciascun alunno e la sua reale matrice cognitiva (aggiornamento costante circa i risultati della ricerca soprattutto in campo psicologico, didattico, organizzativo, metodologico e disciplinare);
2. stabilire i livelli di partenza e la conseguente domanda formativa intrinseca da parte dell'alunno e tentare di conciliarla anche con quella espressa, allo scopo di incrementarne la motivazione ad apprendere;
3. stabilire i livelli di competenze da poter far capitalizzare agli alunni e quindi il livello reale di successo formativo da poter raggiungere, tenendo presenti i livelli di cui al p.3, "le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione" (D.P.R.275 cit), gli appelli europei e mondiali lanciati ai sistemi scolastici (si vedano in proposito i dati Censis ed OCSE i Rapporti Cresson e Delors, Lisbona 2000 e 2004- documento 11 luglio '07);
4. organizzare il raccordo interistituzionale, nonché quello con la famiglia e le altre possibili agenzie formative per garantire funzionalità sinergica ai percorsi;
5. interrogare lo statuto epistemologico delle discipline per coglierne la valenza formativa necessaria per quegli specifici alunni in quella peculiare situazione formativa;
6. predisporre eventuali percorsi modulari tali da consentire a ciascun alunno la situazione formativa più idonea per lui;
7. elaborare e controllare un piano dell'offerta formativa che ottimizzi tutte le risorse;
8. controllare i risultati di successo formativo raggiunti (valutazione formativa), per riorientare efficientemente i percorsi (progettazione e controllo di sistema);
9. documentare i percorsi organizzativi e gli esiti.

f) Criteri per il monitoraggio e la valutazione dell'attività svolta.

La ricerca coincide, come sopra precisato, con un'attività incessante dei docenti della scuola che controllano gli esiti della formazione degli alunni (ricerca valutativa) per rispondere con i piani di studio personalizzati (ricerca educativa) alle domande formative continuamente rilevate. Il monitoraggio, la valutazione e la documentazione dell'attività svolta costituiscono, dunque, una fase ricorrente e ciclica di tutta l'organizzazione scolastica.

g) Mezzi e rimedi messi a disposizione degli utenti per segnalare disfunzioni.

Nell'auspicare un dialogo costante con gli utenti ed un rispetto sostanziale del contratto formativo, la scuola mette a disposizione dei suoi utenti la possibilità di esporre le eventuali proprie ragioni in un sereno dialogo col Dirigente Scolastico e due cassette per i reclami, distintamente per alunni e genitori.

h) Frequenza scolastica.

La frequenza è obbligatoria .

i) Uffici di segreteria e di presidenza.

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico tutti i giorni dalle ore 10,00 alle ore 13,00 ed il pomeriggio di martedì e venerdì dalle 15,00 alle 18,00

L'ufficio di presidenza riceve di mattina, lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 11,00 alle ore 12,30 o, in altro orario, previo appuntamento da fissare con l'ufficio di segreteria

l) regolamento disciplinare degli studenti

E' adottato il regolamento disciplinare degli studenti ai sensi del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, **così come integrato dal D.P.R 235/2007.**

m) rispetto della privacy

Tutti i dati personali in possesso della scuola sono trattati nel rispetto di quanto sancito dall'art. 2 della Costituzione italiana e dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 296 ("*Codice sulla protezione dei dati personali*").